



L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 30 agosto 2020

Un tempo i giovani emulavano gli eroi della storia, dai martiri fascisti a quelli della resistenza, adesso è uno schifo
Seppure vi piacciono movida e assembramenti, che cosa vi costa mettere la mascherina? Date l'impressione di farlo a posta ad ammalarvi. È come se fosse un progetto per diffondere il contagio che, infatti, si è di nuovo espanso. Se foste in buona fede, avreste attivato *l'App Immuni*, che aiuta a individuare le persone contagiate, che magari non sanno di esserlo. Com'è possibile che i discendenti degli eroi di un tempo si siano ridotti a remare contro genitori e nonni? Che si ammaliano loro stessi pur di creare problemi allo stato? Questa non è più l'Italia che amavo. Fatemi scendere.

Strano che in un paese in cui tutto funziona alla perfezione, la scuola non funzioni addirittura prima di cominciare
È uno scandalo che la scuola sia già nel caos. Siamo al 28 settembre e doveva cominciare due settimane fa. Le classi non bastano, i banchi con le rotelle si rincorrono, i trasporti non sono adeguati, gli Insegnanti temono di ammalarsi. Gli alunni portano la mascherina come se dovessero fare una rapina. Di solito in Italia un ministro incapace si dimette ma lei non se ne va. Per colpa sua i frequentatori delle discoteche forniscono false generalità. Temono essere individuati. Come se fossero andati per cercare roba proibita non per ballare. Ma non è possibile. Questi vizi da noi non ci sono.

Se i ragazzi potessero fare politica la chiesa non si sarebbe lasciata scappare l'occasione di eleggere un Papa giovane
Povero Jean Jacques Rousseau, filosofo svizzero illuminista, finito in una piattaforma da due soldi che disonora il suo pensiero sull'eguaglianza che fu preludio della rivoluzione francese. Il M5S, invece, credeva di avere scoperto con lui la democrazia diretta. In realtà fu un modo per inondare il parlamento di giovani disoccupati e per di più mediocri che da un giorno all'altro percepiscono 15mila euro al mese. Gli elettori sono ancora più ignoranti. Ma sono loro a decidere. I risultati, li rivela Casaleggio, che gestisce con Grillo un grosso affare di famiglia. Così va l'Italia nel terzo millennio.

In un paese di ignoranti, finalmente c'è un'evoluzione culturale. Ma riaprono queste scuole? E' la curiosità di tutti
Per fortuna dietro di noi c'è la Romania, se no saremmo gli ultimi in Europa per istruzione. Finalmente riaprono le scuole, non lo studio. Tutti ne parlano, danno consigli e criticano. Anche chi l'ha frequentata poco. È il tema del giorno. Come sarà la disposizione dei banchi? Che si fa se un alunno è positivo? Coinvolgere o no quelle paritarie frequentate dagli ignoranti che pagano? Il 14 settembre suonerà la campanella e, dopo sei mesi di astinenza, genitori e i figli potranno aggredire gli insegnanti come da recente uso se non ci mettono la sufficienza. Che importa se non si impara.

Lamentarsi non serve, meglio attivarsi anziché aspettare l'intervento del governo, che ha tanti problemi da risolvere
Siccome al quarto anniversario, non si vede l'ombra di una ruspa, il capo dello stato assieme al premier e al vescovo hanno pregato con i superstiti del terremoto di Amatrice perché la città risorga per magia. Pur non esistendo ancora la Lega, nel 1976 quelli del Friuli, invece, si rimboccarono le maniche e dopo pochi anni i paesi erano di nuovo attivi e chi era sopravvissuto tornò nella propria casa. Eppure fu il sisma più disastroso degli ultimi tempi. Senza scomodare il Padreterno, la ricostruzione fu completata. Era come se nulla fosse accaduto. Anzi, tutto sembrava più nuovo e bello.

Sinossi del mio prossimo libro che uscirà in novembre. Cominciate, per favore, a parlarne

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 308 pag, 16 €) è un libro di filosofia alla buona in cui – per renderlo comprensibile a chiunque, piacevole e di facile lettura – al posto della teoria c'è l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è utile e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro né a chi ne possiede. Anzi, auspico che tutti ne abbiano in abbondanza e, comunque, in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittare del denaro per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, il rispetto e la dignità. Finché non si spende il denaro non vale nulla. Tenerlo sotto il materasso è come non averne. Ma serve per acquistare beni di consumo e servizi che ci consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per tendere una mano a chi rimane indietro. Ma sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni che non costano nulla e di cui tutti possono beneficiare, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su vantaggi e inconvenienti che

riguardano il denaro. Capirete pure come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno quando non ne avete. Scoprirete soprattutto la differenza tra la ricchezza e la preziosità della vita.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.

“Viaggio nella vita” è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita dall'aneddotica. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.

Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.

Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.

Viaggio nella vita è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricomincino a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

Roberto Tumbarello, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Grand'era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780869 921933

www.armando.it

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE

Roberto Tumbarello

Viaggio nella vita

Storia di un grande amore



21A0217 1127

Cominciate a parlarne. Grazie. Un caro saluto, Roberto